

INDICE

<i>Abbreviazioni</i>	XIII
----------------------------	------

INTRODUZIONE

1. Il ruolo delle Nazioni Unite nel terzo millennio e la questione del finanziamento	1
2. La “rigidità” del bilancio ordinario dell’ONU: un limite alle risorse finanziarie dell’Organizzazione.....	6
3. La molteplicità delle fonti di finanziamento e la rilevanza dei fondi extra-bilancio nell’ambito delle Nazioni Unite	10
4. Piano ed obiettivi dell’indagine	15

CAPITOLO I

IL DIRITTO FINANZIARIO DELLE NAZIONI UNITE

1. Il diritto finanziario dell’ONU e le sue fonti	21
2. Le origini del diritto finanziario dell’ONU: gli articoli 17, 18 e 19 dello Statuto	25
3. Le prime norme finanziarie dell’Organizzazione e l’adozione del regolamento finanziario.....	32
3.1. Il regolamento finanziario quale atto di auto-organizzazione interna che integra le disposizioni dello Statuto.....	37
4. La riforma del regolamento finanziario delle Nazioni Unite.....	43

CAPITOLO II

LA MOLTEPLICITÀ DEI BILANCI DELLE NAZIONI UNITE

Sezione I

LA DISCIPLINA GIURIDICA DEL BILANCIO ORDINARIO

1. La nozione di bilancio e i principi che presiedono alla sua formazione: aspetti generali	48
---	----

2.	Il bilancio “ordinario” delle Nazioni Unite.....	52
3.	La presentazione del bilancio dell’ONU: l’introduzione della programmazione	55
3.1.	Le novità introdotte con il <i>results-based budgeting</i>	62
4.	La struttura del bilancio ordinario delle Nazioni Unite e la distribuzione delle spese.....	65
5.	L’autorità di bilancio nel diritto finanziario delle Nazioni Unite.....	72
6.	La procedura di formazione del bilancio dell’ONU.....	78
6.1.	Il ruolo dei comitati speciali: il Comitato per la programmazione ed il coordinamento e il Comitato consultivo per le questioni amministrative e di bilancio	85
7.	L’adozione del bilancio dell’ONU: la procedura di voto e il <i>consensus</i>	92
8.	Il controllo sull’esecuzione del bilancio: profili generali	99
8.1.	Il controllo interno.....	102
8.2.	Il controllo esterno: il Collegio dei revisori dei conti e il Corpo comune d’ispezione.....	107
9.	I caratteri del bilancio delle Nazioni Unite: considerazioni conclusive	114

Sezione II

I BILANCI DELLE OPERAZIONI DI *PEACE-KEEPING* E DEI TRIBUNALI PENALI INTERNAZIONALI

Parte I — *Le operazioni di peace-keeping e i tribunali penali internazionali: fondamento giuridico*

10.	Obiettivi dell’indagine	117
11.	Le diverse categorie di operazioni delle Nazioni Unite a tutela della pace	119
12.	L’istituzione dei tribunali penali internazionali	127

Parte II — *La disciplina giuridica dei “conti speciali”*

13.	L’istituzione di “conti speciali” per le operazioni di <i>peace-keeping</i> e i tribunali penali internazionali.....	130
14.	Il regime giuridico dei conti speciali.....	135

Parte III — *La distribuzione delle spese delle operazioni di peace-keeping e dei tribunali penali internazionali*

15.	La determinazione delle spese del <i>peace-keeping</i> : i poteri dell’Assemblea, del Segretario generale e del Consiglio di sicurezza.....	138
15.1.	Il caso relativo alla Missione delle Nazioni Unite in Costa d’Avorio	144
16.	La distribuzione delle spese del <i>peace-keeping</i> tra gli Stati membri: la “responsabilità finanziaria collettiva” e la riduzione dei contributi degli Stati membri economicamente meno sviluppati	148
17.	La procedura e il ciclo di bilancio delle operazioni di <i>peace-keeping</i>	153

18. La ripartizione delle spese dei tribunali penali internazionali	159
18.1. L'aumento dei costi	162
19. La procedura e il ciclo di bilancio dei tribunali penali internazionali	166

Capitolo III

IL FINANZIAMENTO DELLE NAZIONI UNITE

Sezione I

L'OBBLIGO DI CONTRIBUZIONE

1. La contribuzione obbligatoria come metodo principale di finanziamento delle organizzazioni internazionali.	172
2. I contributi obbligatori dei Membri delle Nazioni Unite ai sensi dell'art. 17, par. 2, della Carta	180
3. La ripartizione delle spese dell'ONU in base al criterio della "capacità contributiva" degli Stati membri	185
3.1. Il ruolo del Comitato dei contributi	189
3.2. Il calcolo della capacità contributiva	193
3.3. Le proposte di modifica relative al calcolo della capacità contributiva	197
4. L'adozione del primo <i>barème</i> e i dibattiti relativi alla determinazione delle quote contributive.	203
5. La scala dei contributi delle Nazioni Unite	206
6. Le vicende degli Stati membri e le ripercussioni sul calcolo dei contributi	215
7. I contributi degli Stati non membri	222
8. Il ruolo dei contributi volontari nel finanziamento delle Nazioni Unite, con particolare riguardo al settore della cooperazione economica e sociale.	226
9. Le altre entrate delle Nazioni Unite che non hanno natura obbligatoria e non presentano i caratteri della contribuzione volontaria	232
9.1. Le trattenute sugli stipendi dei funzionari	234
9.2. I prestiti	237

Sezione II

LA SANZIONE PER IL MANCATO RISPETTO DELL'OBBLIGO DI CONTRIBUZIONE

10. L'art. 19 della Carta e la sospensione del diritto di voto nell'Assemblea generale	240
11. L'automaticità della sospensione del diritto di voto: il parere della Corte internazionale di giustizia del 20 luglio 1962 e la 19 ^a sessione dell'Assemblea generale.	242

11.1. La prassi dell'Assemblea generale relativa alla sospensione del diritto di voto	249
12. Il calcolo degli arretrati e gli strumenti proposti per evitare il ritardo nel versamento dei contributi da parte degli Stati membri.	255
13. La prassi relativa al ritardo nel pagamento dei contributi obbligatori e alle richieste di esenzione	261
13.1. I casi di ritardo nel pagamento dei contributi per circostanze indipendenti dalla volontà degli Stati membri.	263
13.2. Le richieste di esenzione da parte degli Stati membri ai sensi dell'art. 19, secondo capoverso, della Carta.	267
13.3. La procedura relativa all'esame delle richieste di esenzione e le proposte di modifica	270
13.4. I ritardi per motivi riconducibili all'organizzazione interna dello Stato membro: il caso degli Stati Uniti.	272
14. L'obbligo di contribuzione e la questione delle spese originate da atti <i>ultra vires</i>	280
15. L'obbligo contributivo e la sanzione nei riguardi dello Stato inadempiente: i rapporti tra l'Organizzazione e i Membri.	286
16. Gli strumenti a disposizione dell'ONU per supplire alla mancanza temporanea di risorse finanziarie: il <i>Working Capital Fund</i> e la proposta di creare un <i>Revolving Credit Fund</i>	289

Capitolo IV

IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DI *PEACE-KEEPING* E DEI TRIBUNALI PENALI INTERNAZIONALI

Sezione I

L'OBBLIGO DEGLI STATI MEMBRI DI CONTRIBUIRE ALLE SPESE DEL *PEACE-KEEPING* E IL RICORSO AD ALTRI MEZZI DI FINANZIAMENTO

1. La scala dei contributi per il <i>peace-keeping</i> e la suddivisione degli Stati membri in quattro gruppi.	295
1.1. La riforma della scala dei contributi per il <i>peace-keeping</i> : l'introduzione di dieci livelli contributivi	302
2. I rimborsi agli Stati membri.	309
3. Il ruolo dei contributi volontari nel finanziamento delle operazioni di mantenimento della pace.	316
4. La creazione di fondi di riserva gestiti dal Segretario generale	323

Sezione II

LE NORME APPLICABILI AL FINANZIAMENTO DEI TRIBUNALI PENALI INTERNAZIONALI

5. La proliferazione dei tribunali internazionali e il loro finanziamento	328
---	-----

6. Il finanziamento dei tribunali penali internazionali: i contributi obbligatori degli Stati membri	335
7. Il ruolo dei contributi volontari nel sostegno alle attività degli organi giudiziari internazionali con particolare riguardo ai tribunali penali internazionali	340

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1. La privatizzazione delle organizzazioni internazionali e il ruolo dei privati nel finanziamento degli enti internazionali	349
2. Le proposte di riforma del sistema di finanziamento delle Nazioni Unite: gli strumenti per garantire l'autonomia finanziaria dell'Organizzazione e i contributi di origine privata	353
3. La realizzazione dei fini dell'ONU e le risorse finanziarie limitate: la questione delle priorità	360
<i>Bibliografia</i>	365